



## Liste d'attesa: puntare sull'appropriatezza

**Secondo il Dott. Migliore, Presidente di Fiaso: “Bene l’approvazione della legge sulle liste d’attesa ma non basta, occorre puntare sull’appropriatezza delle richieste di visite ed esami ed è necessario riuscire a governare la domanda, inserendo i codici diagnostici ICD9 nelle ricette”. Vediamo come.**

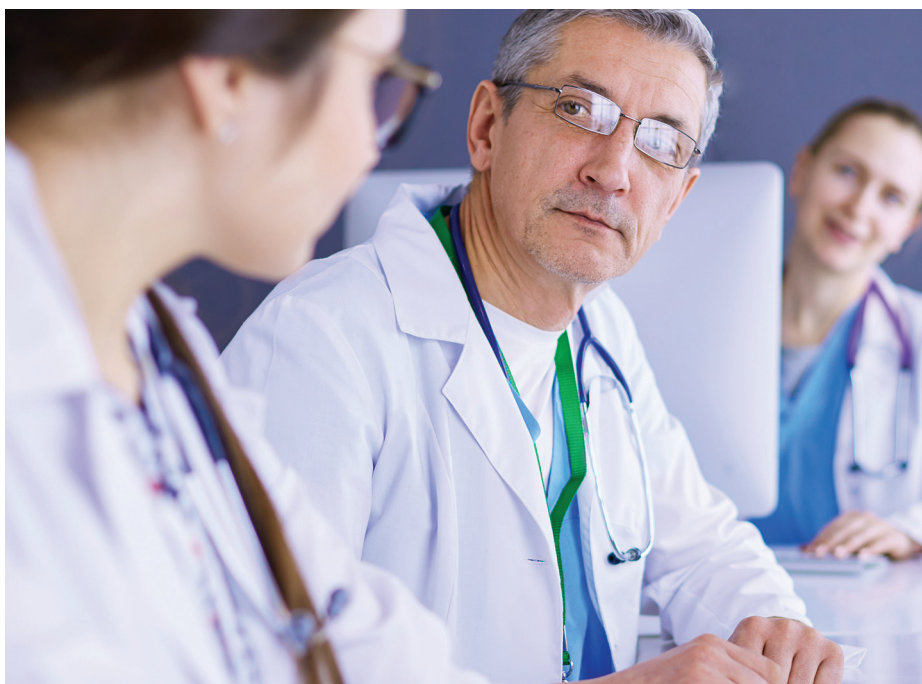
Sulla Gazzetta ufficiale del 31 luglio 2024 è stata pubblicata la legge di conversione del D.L. n. 73/2024 recante misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie (L. n. 107 del 2024). La questione del governo e del recupero delle liste d'attesa per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera è un tema di notevole attualità, considerato anche

il fatto che è stato oggetto di appositi finanziamenti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR. Le misure riguardano, in primo luogo, l'istituzione della Piattaforma nazionale delle liste di attesa, finalizzata a realizzare l'interoperabilità con le piattaforme per le liste di attesa relative a ciascuna regione e provincia autonoma, realizzando uno strumento di cui si avvale anche il Ministero della Salute.

Il decreto prevede inoltre la possibilità di estendere al sabato e alla domenica le visite e gli esami nelle strutture sanitarie e anche di prolungare le fasce orarie in cui è possibile fissare gli appuntamenti.

“L’approvazione della legge sulle liste d’attesa, con la nascita della piattaforma nazionale di monitoraggio, in linea con quanto avevamo richiesto, è sicuramente un passo avanti indispensabile per l’Italia, ma non basta. È necessario lavorare con più determinazione per migliorare l’appropriatezza delle richieste di visite ed esami specialistici. Torniamo quindi a chiedere strumenti utili per governare l’offerta e verificare l’equità d’accesso, in modo da garantire a tutti i cittadini i servizi di cui hanno bisogno, evitando gli sprechi e migliorando il livello di salute della popolazione”.

È il commento del presidente della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere, Giovanni Migliore, dopo il via libera della Camera alla conversione in legge del decreto sulle



liste d'attesa. “Ribadiamo con forza la necessità di introdurre un sistema di codifica del quesito diagnostico, rendendo obbligatorio in tutte le ricette l'inserimento del codice ICD9, utilizzato da oltre dieci anni in ospedale, per poter verificare con facilità che la richiesta sia adeguata alle necessità cliniche ed al livello d'urgenza, almeno per le 69 prestazioni più critiche come radiografie, tac e risonanze magnetiche.

L'inserimento dei codici, a costo zero per la finanza pubblica, permetterebbe di analizzare l'appropriatezza della prescrizione e consentirebbe a ciascuna Asl di intervenire eventualmente sui medici prescrittori, grazie all'esame dei flussi. “La piattaforma nazionale delle liste di attesa - aggiunge il presidente Fiaso - renderà più evidente lo straordinario impegno quotidiano del Servizio sanitario nazionale che, già oggi, assicura ogni giorno più di un milione di prestazioni specialistiche ai nostri cittadini (dati Agenas 2023)”.



“A fronte di questa realtà - conclude Migliore - dobbiamo essere consapevoli che in sanità, per caratteristica specifica del settore, nonostante si aumenti l'offerta di servizi e prestazioni, questa viene immediatamente saturata dalla domanda, peraltro in misura tendenzialmente illimitata. In quest'ottica restiamo convinti della necessità di incrementare la trasparenza e la fruibilità del sistema

attraverso un monitoraggio unico nazionale, dinamico e real-time”.

Ringraziamo il Dott. Giovanni Migliore per il suo prezioso contributo e per il tempo che ci ha riservato. ■



**FIASO**  
**FEDERAZIONE ITALIANA**  
**AZIENDE SANITARIE E**  
**OSPEDALIERE**

*Sede legale e operativa*

Via G. Zanardelli, n. 7  
00186 Roma

**Email:** info@fiaso.it

**Pec:** fiaso@pec.it

**Tel:** 06.69924145

*Ufficio stampa*

**E-mail:** stampa@fiaso.it

**Tel:** 06.86357176

